



IN RALLENTAMENTO LA CONCESSIONE DI CREDITO

Continua il trend di rallentamento del credito alle famiglie. La crescita delle consistenze complessive si è portata infatti ai minimi storici, registrando alla fine del 2008 un modesto +1,2% contro il +9,2% di fine 2007.

Queste sono alcune delle principali evidenze emerse dalla ventiseiesima edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, che sottolinea come la crisi finanziaria e la fase recessiva tuttora in atto abbiano contribuito a rendere più prudenti i comportamenti sia delle famiglie in merito all'assunzione di impegni finanziari e alla domanda di credito, sia degli enti eroganti in relazione alla concessione e offerta di finanziamenti.

Come riflesso delle tendenze delineate, il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile si è ridotto dal 50% del 2007 al 49% nel 2008 confermandosi molto basso e pari a circa un terzo di quello osservato negli Stati Uniti e nel Regno Unito ed assai più contenuto rispetto al 76% della Francia, all'89% della Germania e al 123% della Spagna.

Il comparto dei mutui evidenzia in modo netto gli effetti della crisi finanziaria e mostra nel 2008 una riduzione delle consistenze rispetto al 2007 (-0,9%), dovuto al pesante calo nelle nuove erogazioni (-14,4% rispetto all'anno precedente) anche se il mercato ha beneficiato della crescente richiesta da parte delle famiglie di mutui di sostituzione e di surroghe nell'ambito delle nuove misure sulla portabilità.

Le rilevazioni più recenti evidenziano come anche nel 2009 prosegua la fase di netta contrazione del mercato dei mutui immobiliari: i flussi di nuove erogazioni relative al primo trimestre 2009 mostrano infatti una flessione del -23,4% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Il trend di maggiore cautela nella concessione dei crediti, originato dalla crisi finanziaria e comune nell'area Euro, si è accompagnato a un ulteriore rallentamento nella domanda delle famiglie in uno scenario di difficoltà del mercato immobiliare, caratterizzato dalla fine del ciclo espansivo dell'ultimo decennio.